



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2015/00088 di Reg.

Seduta del 04/12/2015

N. Prog.

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE - PERIODO DAL 01.05.2016 AL 31.12.2020

L'anno 2015, il giorno quattro del mese di dicembre alle ore 17:30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco BONALDI STEFANIA

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME
01.	CAPPELLI VINCENZO	13.	COTI ZELATI EMANUELE
02.	GIOSSI GIANLUCA	14.	DELLA FRERA WALTER
03.	GUERINI EMILIO	15.	VERDELLI DANTE
04.	VALDAMERI PAOLO	16.	AGAZZI ANTONIO
05.	SEVERGNINI LIVIA	17.	BERETTA SIMONE
06.	CASO TERESA	18.	ANCOROTTI RENATO
07.	MOMBELLI PIETRO	19.	ZANIBELLI LAURA MARIA
08.	ROSSI GIANANTONIO	20.	PATRINI PAOLO ENRICO
09.	GRAMIGNOLI MATTEO	21.	ARPINI BATTISTA
10.	GUERINI SEBASTIANO	22.	BOLDI ALESSANDRO
11.	SARTORI CAMILLO	23.	DI FEO CHRISTIAN
12.	STANGHELLINI RENATO	24.	TORAZZI ALBERTO

e pertanto complessivamente presenti n. 22 e assenti n. 3 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

BERETTA ANGELA
SALTINI MORENA
PILONI MATTEO

BERGAMASCHI FABIO
VAILATI PAOLA
GALMOZZI ATTILIO

Ag
Ag

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Vincenzo Cappelli.

Partecipa: **Il Segretario Generale** Maria Caterina De Girolamo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Valdameri Paolo 2) Arpini Battista

Il Presidente propone al consiglio comunale la proposta di approvazione della convenzione per la gestione del servizio di Tesoreria Comunale – Periodo dal 01.05.2015 al 31.12.2020. Illustra il Signor Sindaco.

Sindaco Stefania Bonaldi

Avevamo già avuto modo di accennare a questo argomento in occasione di uno o due Consigli fa, a seguito di alcune considerazioni che aveva espresso il consigliere Beretta. Adesso siamo arrivati al dunque. Dobbiamo affidare nuovamente il servizio di Tesoreria.

Alcune premesse per capire la situazione e lo stato dell'arte. Innanzitutto l'affidamento del servizio di tesoreria consegue a un preciso adempimento previsto dal Testo Unico degli Enti locali, che è del 2000. In realtà già da prima, la contabilità e il maneggio del denaro pubblico avveniva proprio tramite il Tesoriere, servizio gestito da soggetti esterni istituti bancari. Negli ultimi anni però il servizio si è profondamente modificato, vuoi per adempimenti di carattere amministrativo e contabile sempre più raffinati, vuoi per il passaggio dall'analogico all'informatico nella trasmissione dei documenti, ma soprattutto per una novità che è stata introdotta nel 2011. Infatti dal 2011 la liquidità che ha il Comune, (depositata presso la Tesoreria, che prima rimaneva e costituiva un tesoretto che l'istituto che fungeva da Tesoreria aveva presso di sé), invece deve essere, salvo casi estremamente limitati ed eccezionali, versata quotidianamente, quindi alla fine della giornata, alla Tesoreria dello Stato. Di conseguenza il saldo del Comune presso il tesoriere a fine giornata è sempre zero. Quindi dal 2011 c'è questo elemento.

Quindi il Tesoriere, a differenza di quanto avveniva in passato, non gestisce più la liquidità del Comune. Capirete che questo elemento prima poteva significativamente calmierare le spese da sostenersi per la gestione del servizio. Oggi siamo invece costretti a mettere il servizio a gara andando anche a spuntare le condizioni migliori.

Io non mi soffermo sui punteggi della gara, evidenzio che esprimiamo la gara tenendo conto di un'offerta economica e di un'offerta tecnica. L'offerta economica pesa 60 punti e l'offerta tecnica pesa 40 punti. C'è un grado di dettaglio che evidentemente distribuisce anche questi punteggi. Tanto per fare degli esempi, per l'offerta economica prendiamo in considerazione il tasso d'interesse attivo sulla giacenza di cassa, così come il tasso d'interesse passivo sulla giacenza di cassa, le Commissioni e le spese bancarie a carico dei creditori nel caso di bonifici e quant'altro. Quindi andiamo a dettagliare i vari tipi di operazioni anche in base alla frequenza delle stesse e al grado di ripercussione dal punto di vista economico di queste operazioni.

Quindi, fino a qui è la "classica gara di tesoreria" che si fa alla scadenza del servizio, peraltro nostro. Proprio per consentire l'espletamento di questa gara sarà prorogato presso l'attuale tesoriere che, come sapete, è il Banco Popolare di Crema.

La novità di questa gara è che noi inseriamo anche una clausola successiva ed era questo il riferimento che avevamo fatto già rispetto alle richieste di chiarimento del consigliere Beretta. Cioè inseriamo la clausola per cui il tesoriere, aderendo a questa gara, si impegna anche all'erogazione entro 60 giorni dal momento di una eventuale richiesta da parte nostra, di finanziamenti per un importo stimato di 27.147.000 euro, con durata massima di 11 anni a tasso fisso indicato da un Decreto Ministeriale che appunto sia il più conveniente per l'Ente, come individuato dalle norme apposite vigenti.

Questo tipo di impegno che noi chiediamo ha una validità per una durata massima di 18 mesi dall'aggiudicazione. Quindi aggiudicata la gara nei 18 mesi successivi, noi potremo far valere questa clausola, clausola che impegna esclusivamente l'istituto bancario affidatario tesoriere e non impegna l'Ente, nel senso che noi ci riserviamo di sperimentare e utilizzare questa clausola, ma ci riserviamo anche, laddove lo riterremo più opportuno e più conveniente, di accedere in maniera autonoma direttamente al mercato finanziario per verificare e fare conseguire al Comune le migliori condizioni di carattere economico.

Questo tipo di obbligo perché viene inserito? Avevamo già fatto riferimento a questa situazione nel precedente Consiglio. L'obbligo deriva da una precisa esigenza da parte del Comune che vuole garantirsi una provvista finanziaria nel caso di chiusura dell'accordo di rinegoziazione che abbiamo in essere con Banca Intesa, per quanto riguarda i buoni ordinari comunali sottoscritti nel 2006. Si tratta di un BOC complessivo per un importo di 33.236.000 euro della durata dal 2007 al 2026. Ha una formula di ammortamento francese per cui c'è la rata fissa annuale con rate semestrali posticipate a un tasso di interesse che oggi scontiamo del 4,24% che ai tempi della stipula era un tasso conveniente, ma che oggi è un tasso decisamente fuori mercato.

Oggi la quota capitale ancora da ammortizzare, quindi quella che dobbiamo pagare, ammonta a circa 21.523.000 euro.

Noi però chiediamo 27.147.000 euro. Infatti si è ipotizzato di prevedere un importo aggiuntivo rispetto alla mera quota capitale ancora da ammortizzare ed è quella quota aggiuntiva fino alla massima convenienza per il nostro Ente. Laddove dovessimo pagare anche una penale, noi

abbiamo fatto il calcolo di quella che sarebbe la quota conveniente tenendo conto che oltre alla parte di quota capitale ancora da ammortizzare, avremmo da ammortizzare anche 5.623.419 euro di interessi passivi. Quindi, sommata la parte di quota capitale, sommati gli interessi passivi, arriviamo all'importo di 27.147.000 euro, al di sopra del quale noi non avremmo la convenienza alla rinegoziazione. Quindi abbiamo fissato questo tetto massimo, importo massimo da riconoscersi per rendere conveniente l'operazione di rinegoziazione.

Oggi le condizioni vero simili di un tasso potrebbero essere intorno al 2,24-2,50%. Quindi capite bene che da 4,24 al 2,50% c'è una bella differenza. Questo significherebbe per noi ridurre quote di spesa in parte corrente che sono blindate da questo tipo di debito che abbiamo nei confronti di Banca Intesa.

Ribadisco, ed ho finito, che lo scopo che noi ci prefiggiamo con questa clausola è uno scopo meramente cautelativo, cioè avere questa opportunità che non è detto che eserciteremo perché possiamo comunque decidere di non accedere a questo tipo di condizione, ma di accedere al mercato finanziario laddove lo riterremo più conveniente. Quindi ci sembra comunque un beneficio da considerare e abbiamo ritenuto che nel contratto di tesoreria fosse opportuno inserire anche questa opportunità.

Consigliere Beretta Simone (FORZA ITALIA)

Io a questa gara il voto personalmente non lo do. Non so se alla fine deciderò di votare contro oppure di non partecipare al voto, perché io non condivido l'idea che si faccia un bando e che possa partecipare solo chi accetta una condizione capestro come questa, che è quella che il tesoriere si farebbe carico dei soldi che devo restituire a Banca Intesa. Io a queste operazioni, ve lo dico con molta onestà, non partecipo.

Ritengo che la cosa sia assolutamente delicata. Vuol dire che tutta una serie di banche a un appalto di questo genere non può partecipare, tanto per essere chiari, perché avrebbero dei vincoli anche da parte della Banca d'Italia. Quindi, io queste cose le lascia gestire tutte a voi. Io davvero non ci sto.

Il Comune dice di aver contratto a suo tempo dei BOC a un tasso del 4,4%. Ritengo anche ingiusto che la banca con la quale siamo andati a farli non abbia il coraggio di rinegoziarli in modo adeguato. Fin qui ci sto, oltre mi è difficile comprendere che inserisco all'interno di un appalto di tesoreria un vincolo di questo tipo.

Io insisto nel dire che bisogna fare l'appalto di tesoreria e che si faccia un appalto diverso dove chiunque può partecipare portando a casa l'interesse che riterrà più opportuno. Io credo che con il 2,4% possano essere tante le banche che possono partecipare, non evidentemente quelle che non possono per altre ragioni.

Io ve lo dico: guardate che secondo me state facendo un pasticcio, perché con una cosa del genere è come avere selezionato a monte il candidato.

Siccome la tesoreria non la vuole nessuno e si fa fatica ad avere ad esempio anche il tesoriere perché questo è il dato vero, perché a furia di fare le leggi che abbiamo fatto in questo Paese le banche non hanno più neanche interesse a farci da Tesoreria, io terrei completamente distinto l'appalto di tesoreria (così come l'abbiamo sempre fatto) dal fatto che posso fare invece una gara per andare a vedere se mi danno dei soldi per andare a rimborsare anticipatamente i BOC di Banca Intesa perché qualche altra banca mi ha dato i soldi certamente ad un tasso decisamente migliore a questo.

Io lo dico anche con molta onestà e rifarò i conti, perché il Sindaco la dava come una certezza che alla fine i 27 milioni di euro fossero sufficienti per avere una cosa certamente migliore rispetto all'altra.

Signor Sindaco, può darsi che abbia ragione lei, ma a me questi conti non tornano assolutamente. Noi siamo partiti nel 2006 con 37 milioni di BOC e siamo oggi a circa 22 milioni di euro da restituire.

Voi sapete che cosa ha chiesto la banca in questo momento? Chiede 5.600.000 euro di penale. Io non sto dicendo che fa una richiesta che sia giusta, mi sembra addirittura anche eccessiva, che sarebbe pari quasi al 26% dei soldi che devo restituire. Quindi è la ragione per la quale vado a scrivere all'interno della convenzione che vince, se io glieli chiedo, chi mi dà la somma che devo restituire più la penale che eventualmente devo pagare.

A me torna un conto diverso, cioè se la penale resta quella conviene restare con quella banca perché io non so evidentemente chi ci dà i soldi. Io però vado a naso perché non ho potuto approfondirla.

Siccome non la voto, non ho il problema che avete voi. Io vi consiglio di andare adagio. Se devo dirvi una cosa rispetto a questi conti, vi consiglierei di poter ragionare anche all'interno di una Commissione più in dettaglio. Poi potete andare avanti, non è un problema, però vi dico di stare attenti a non inguaiarvi rispetto a questa cosa perché, lo dico da un punto di vista politico, non è comunque bella. Non sono riuscito a capire se quello che viene inserito qui è una forma di pressione verso Banca Intesa. L'Amministrazione si riserva di decidere quello che le conviene

anche all'interno dell'appalto, ma anche questo non mi sembra un modo assolutamente lineare di arrivare a una gara d'appalto.

Io quando penso a una gara d'appalto, penso alla certezza di quello che chiedo e a quello che voglio portare a casa. Allora fermatevi un attimo, fate la gara, andate sul libero mercato, vedete chi vi dà i soldi. Intanto, se ho capito bene, la prorogate fino a Maggio 2016, siamo assolutamente in ritardo di un anno e mi venite a dire che non conviene approfondirla un attimo. Io deciderò poi in termini di voto se votare contro o non partecipare al voto. Di certo rispetto a questa gara io non mi assumo alcuna responsabilità di tipo politico, ma neanche amministrativo all'interno del Consiglio comunale.

Io chiedo, ma non lo chiedo tanto alla Giunta che avrà evidentemente i suoi interessi, ma soprattutto ai consiglieri comunali, di ritenere loro se non sia il caso non di fermarsi molto (e non succede niente), ma di fermarsi, certamente non il prossimo Consiglio comunale del 9 dicembre, ma di farlo l'altro e di andare a guardare il dettaglio dei numeri perché io non vi ho dato nessuna certezza, vi ho dato semplicemente quello che ho maturato a naso in un'elaborazione assolutamente molto rapida.

Io consigliereei di fare questa operazione. Se non la volete fare, siccome io non mi sento responsabile della scelta che eventualmente il Consiglio comunale deciderà di fare, fatela pure.

Consigliere Emilio Guerini (PARTITO DEMOCRATICO)

La Tesoreria, concordo con l'intervento del consigliere Beretta, sicuramente oggi non è più appetibile. Già l'ha detto il Sindaco, già sappiamo che in Italia vi sono state alcune gare andate a vuoto e quindi sostanzialmente è un servizio che alla banca può fare utile, perché ha contatto comunque continuo con clientela che normalmente non riesce ad approcciare. Quindi sostanzialmente è a costo zero per la banca, però allo stesso tempo le serve come pubblicizzazione di se stessa.

Sappiamo che in questi anni si sono susseguiti vari decreti che hanno limato gli interessi vari, quindi sostanzialmente è un servizio che non è più appetibile come in passato. Detto ciò, questa operazione, caro consigliere Beretta, non è una cosa isolata. Questa è un'operazione come tante altre che sono state messe in atto perché fa parte di una politica delle entrate che questa Amministrazione sta facendo e ha messo in atto e queste sono le conclusioni.

Voglio ricordare che il Sindaco, nel suo intervento del 18 marzo disse: "Il settore tributi e quello finanziario sono impegnati in un'importante azione per la ristrutturazione del debito del Comune. Un'azione in questo senso, se condotta a buon fine, come auspichiamo, consentirebbe una riduzione della quota annua di interessi". Bene, questa Amministrazione si è mossa per operare e arrivare a delle conclusioni. Questa è la prima strada.

La seconda è stata un atto già compiuto. Noi abbiamo chiuso due debiti che erano fatti con delle banche.

Terza operazione: è stato messo a disposizione un milione di euro per fare in modo tale di avere già dei benefici concreti su questo bilancio, e quindi non pagare già per il prossimo bilancio delle cifre molto importanti. Questa terza operazione, quella più corposa, è quella dei BOC.

Questa operazione sta andando avanti, ha una sua logica, una sua continuazione, perché risponde sempre all'obiettivo di rendere più agile, meno ingessato, il bilancio comunale.

Detto ciò, noi abbiamo operato sempre per questo obiettivo anche all'interno del Regolamento di Tesoreria e si sono fatte delle aggiunte. Non si è fatta un'aggiunta a caso, si è fatta questa aggiunta per rendere più tranquilla l'amministrazione. Chiaramente abbiamo 18 mesi di tempo per valutare tutte le ipotesi, compresi i provvedimenti nazionali, comprese le trattative, comprese tante cose. Quindi tutte queste azioni aiutano sostanzialmente a fare in modo tale che l'operazione possa avere un esito positivo.

Aggiungo di più. Sostanzialmente il tesoriere alla fine mette a disposizione una cifra che serve per un giorno intero, perché nel momento in cui chiudo la pratica ho a disposizione del liquido da versare immediatamente al tesoriere. E' un discorso che alla fine non ha dei costi particolari, è un discorso organizzativo, però inserendolo nella convenzione aiuta e dà tranquillità a questa Amministrazione per muoversi.

L'obiettivo finale, che è il discorso della politica delle entrate, sicuramente potrà dare un beneficio a questo Bilancio. Questo è l'obiettivo che mi pare stia procedendo proprio attraverso questo provvedimento che stiamo per mettere in atto. Grazie.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)

Prima il consigliere Beretta ha chiesto ai Consiglieri se erano disponibili a rimandare (non ovviamente a quello del 9 dicembre) ma a quello immediatamente dopo (quindi non troppo tempo in là) questo ordine del giorno, proprio per poter approfondire un tema che non mi sembra da poco rispetto all'impegno e responsabilità. Non mi sembra che chiedere di spostare comunque al secondo Consiglio, che penso ci sarà comunque prima di fine dell'anno, possa

determinare un grave impedimento a svolgere le funzioni con la tesoreria.

Dall'intervento del consigliere Guerini mi sembra di capire che non ci sia la disponibilità della maggioranza a questo semplice approfondimento che viene chiesto da questi banchi, con l'impegno di andare al prossimo secondo Consiglio.

Io chiedo ai Consiglieri, magari anche col Sindaco, di valutare la proposta fatta perché quello che si sta chiedendo non è da poco. Poi, se si ritiene di voler andare avanti comunque, perché bisogna andare avanti comunque, fatelo pure. Certo è che all'inizio dell'anno dall'assessore al bilancio era stata sventolata la capacità e la possibilità di fare la rinegoziazione dei BOC come un grande valore per questo bilancio, come se dovesse essere una partita che entro giugno si chiedeva. Entro giugno abbiamo avuto nel giro di sette giorni la notifica della multa che viene chiesta di cinque milioni e rotti da pagare, al punto tale che è necessario avvalersi, non già della struttura legale tecnica e sicuramente capace del nostro Comune, ma è necessario andare a prendere una consulenza esterna da un avvocato dello studio di Genova, neanche qua locale, ritenendo che questi potrebbe riuscire laddove invece la nostra struttura non è in grado. Sto solo dicendo del fatto che di fronte a tutto quell'eufemismo con cui era stato detto "Il Comune andrà a negoziare, sicuramente otterremo grandi risultati a sostegno della proposta di bilancio comunale" (peccato non ci sia l'Assessore a confermare quello che sventolava) adesso siamo qua invece di fronte a una situazione che non sappiamo perché si dovrebbe sbloccare grazie al fatto che c'è un consulente esterno rispetto invece alle strutture interne.

Io capisco molto bene le preoccupazioni del consigliere Beretta. Le sostengo, richiedo a voi la valutazione di spostare fra due settimane. Non sarebbe la prima volta che negate questo consenso, ma magari potrebbe anche essere che per una volta cercate di farlo, perché le preoccupazioni rappresentate non sono da poco. A Crema ci sono n istituti bancari, non tutti hanno la stessa capacità, la stessa portata, pur garantendo tutti un servizio sicuramente efficiente. Lo dimostra il fatto che da anni sono presenti sul nostro territorio e quindi la clientela è ben servita. Allora perché negare con un vincolo di questo tipo la partecipazione più ampia a un servizio di questo tipo che poi, piaccia o non piaccia, sarà questa la scelta di chi vorrà o non vorrà partecipare. Un conto è scegliere di non voler partecipare perché il servizio è di un certo tipo, un conto è perché c'è una zeppa che non tutti possono assorbire.

Nuovamente chiedo e sostengo quello che ha chiesto prima il Consigliere Beretta. Grazie.

Sindaco Stefania Bonaldi

Io volevo dire che a me non pare un pasticcio. Io mi sento di assicurare anche i Consiglieri che alzeranno la mano a favore di questa delibera che siamo molto tranquilli. Siamo molto tranquilli sotto un duplice profilo: da un lato rispetto ai conti che naturalmente non è che sono stati fatti dall'Assessore col telefonino, ma sono stati fatti dal servizio finanziario dell'Ente, quindi con dovizia di particolari e con competenza. Quindi siamo tranquilli rispetto a quell'importo che è stato stimato come la massima provvista, dopodiché va da sé che sarà l'operazione di rinegoziazione del BOC, quindi con un lodo arbitrale in fase di svolgimento proprio con la Banca Intesa che definirà gli importi su cui sarà possibile effettuare il finanziamento, tenendo presente che l'operazione dovrà sempre mantenere appunto un riferimento nella convenienza economico patrimoniale per l'ente. Nel caso in cui questo non sussista è prevista la clausola per cui il Comune può fare riferimento a accedere al mercato finanziario per ricercare le migliori condizioni del momento.

Quindi mi sento di assicurare rispetto al fatto che i conti sono stati fatti correttamente, che questa è una gara esperibile appunto con la sua linearità.

Aggiungo, dopo che ho colto la nota polemica della consigliera Zanibelli, che è vero che l'Assessore al Bilancio si è detta ottimista rispetto a questa prospettiva perché è un impegno forte della nostra amministrazione agire anche sul versante dell'entrata. Aggiungo anche che noi abbiamo esaminato l'argomento con l'aiuto di un legale, perché, sia ben chiaro, stiamo parlando di materia assolutamente complessa che richiede delle competenze finanziarie particolari e che richiede anche la capacità di indagare rispetto a contratti con una serie di clausole che è il contratto dei BOC del 2006. Devo dire che rispetto a quel contratto noi abbiamo trovato alcune incongruenze, che naturalmente ci riserviamo di far valere in sede legale, che ci fanno anche pensare ottimisticamente di poter sostenere con convinzione le nostre ragioni.

Io non posso dire di essere ottimista, poi vedremo alla fine come va a finire, però noi stiamo oggi (lo ricordo) semplicemente facendo una gara di tesoreria in cui accanto alla gara tradizionale prevediamo la possibilità di accedere a questo tipo di finanziamento. La finalità è quella di ridurre una ingessatura potente nel nostro Bilancio comunale, quindi parliamo di alcune centinaia di migliaia di euro l'anno che potremmo liberare per spenderle in modo che ci piacerebbe un po' di più, cioè in termini di servizi ai cittadini e alla comunità.

Riteniamo che davvero sarebbe ridondante rimettersi a ridiscutere in una Commissione aspetti di ordine anche proprio di tipo tecnico, tanto più che proprio in ragione anche delle numerose

proroghe, ormai è ora di dar seguito alla gara. Dobbiamo anche farci trovare pronti laddove il lodo si pronunciasse, perché a quel punto noi ci augureremmo che, nel giro di una tempistica abbastanza rapida, si riesca, se potessimo già dal prossimo semestre, avere appunto una soluzione diversa, sarebbe un respiro già sul bilancio 2016. Grazie.

Consigliere Beretta Simone (FORZA ITALIA) per dichiarazione di voto.

Voi siete venuti in Consiglio comunale stasera dopo che nell'ultimo Consiglio comunale io ho rilevato la questione della Tesoreria. Ho cercato di farlo capire, adesso cercherò di dirlo anche in un altro modo, ma bisogna stare attenti a come si usano le parole evidentemente.

Io ho avuto la sensazione che il ritardo della tesoreria per inserire una clausola come questa che, secondo me, non c'entra niente con un appalto di tesoreria, è che prima evidentemente qualcuno si è messo a fare le verifiche se c'era qualche banca disponibile eventualmente domani a partecipare.

Guardate che è pericolosa questa cosa, io non so più come dirvelo, ma andate pure avanti, fate quello che volete.

Una cosa del genere non è mai successa nel Comune di Crema perché quando si fa il rinnovo di un bando di tesoreria che si sa quando scade, uno lo prepara sei mesi prima. Invece no, alla fine dobbiamo arrivare ai legali. Allora tanto valeva mettere immediatamente questa pratica nelle mani dei legali ed evitavamo anche di far fare una pessima figura alla nostra struttura, portandoci dentro anche qualcuno che ci costa pesantemente, perché sappiamo tutti da dove nasce questa cosa.

Poi, signor Sindaco, io apprezzo che lei l'abbia voluta gestire perché la cosa era delicata, ma io ricordo in quarant'anni che la tesoreria è sempre stata patrimonio dell'Assessore al Bilancio. E' talmente delicata che è diventata del Sindaco, con tutte le conseguenze del caso rispetto a questa cosa.

Credo di tutelarmi di più dicendovi che voto assolutamente con convinzione contro e che state commettendo un errore che è molto, ma molto pericoloso perché un bando di questo tipo, ha dentro un punto come questo, che non c'entra niente con la tesoreria. Se qualcuno mi dice che cosa c'entrano i 27 milioni di euro col bando della tesoreria, io onestamente lo sfido. Questa è una coercizione per portare a casa evidentemente una banca che vi consenta di non fare una brutta figura con Banca Intesa con la quale qualcuno non è stato all'altezza di gestire il rapporto in modo assolutamente soddisfacente.

(Sono fuori i Consiglieri Della Frera, Ancorotti, Sartori, Stanghellini).

Nessun altro Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente mette in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Delibera di C.C. n. 2015/00033 del 09/04/2015 avente per oggetto "Bilancio di Previsione 2015 – Bilancio Pluriennale 2015/2016/2017 – Relazione Previsionale e Programmatica" esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 2015/00161 del 27/04/2015 avente per oggetto "Approvazione e assegnazione Piano Esecutivo di Gestione – PEG – anno 2015 – Parte finanziaria" esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Delibera di C.C. n. 2015/00060 del 13/07/2015 avente per oggetto "Riapprovazione Bilancio Previsionale 2015 – Bilancio Pluriennale 2015/2016/2017 – Relazione Previsionale e Programmatica" esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 2015/00309 del 24/08/2015 avente per oggetto "Riapprovazione e assegnazione Piano esecutivo di Gestione - PEG – Anno 2015 – Parte finanziaria", esecutiva ai sensi di legge;

PREMESSO CHE in data 30 aprile 2015 è venuto a scadere il contratto per la gestione del servizio di tesoreria attualmente in essere con il Banco Popolare;

CONSIDERATO CHE è stata assunta la Delibera di Giunta Comunale n. 2015/00177 del 04/05/2015 con la quale si disponeva la proroga, per cause tecniche, della durata ed efficacia di detto contratto fino alla data del 31.12.2015;

CONSIDERATO CHE è stata assunta la Delibera di Giunta Comunale n. 00419 del 23.11.2015 con la quale si disponeva, in via eccezionale, e per i motivi ivi indicati, per una

ulteriore proroga della gestione provvisoria del servizio in concessione, fino alla data del 30/04/2016;

DATO ATTO di come il servizio di tesoreria costituisca l'oggetto di un provvedimento di concessione amministrativa relativa ad un servizio affidato in esclusiva ed attinente scopi di pubblico interesse e che, come tale, non sia suscettibile di interruzione né di sospensione;

DATO ATTO di come la citata successiva proroga sia stata adottata in via preordinata a fronteggiare cause tecniche e strettamente legate alla esigenza di redigere un testo di gara conforme alle sopravvenute esigenze dell'amministrazione, anche legate ad operazioni finanziarie di diverso contesto;

RILEVATO CHE, di conseguenza, si rende necessario procedere ad affidare il servizio di tesoreria a decorrere dal 1 maggio 2016, a tal fine esperendo apposita procedura ad evidenza pubblica;

RILEVATO altresì che il comma 2 del predetto articolo 210 del DLGS 267/2000 prevede che il rapporto tra l'ente ed il tesoriere venga regolato in base ad una apposita convenzione deliberata dall'organo consiliare;

VISTO anche l'articolo 75 comma 2 del vigente Regolamento di Contabilità che dispone quanto appresso:

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA

- 1) L'affidamento del servizio viene effettuato a mezzo gara sulla base della migliore offerta economica, alla quale sono chiamati a partecipare tutti gli istituti di credito aventi sportelli aperti sul territorio comunale.*
- 2) I rapporti sono regolati in base ad una convenzione deliberata dal Consiglio Comunale di cui una copia, priva degli elementi di cui al comma successivo, viene allegata all'invito di partecipazione nel quale sono indicati gli elementi di valutazione e il peso assegnato a ciascuno di essi.*
- 3) La scelta avviene a favore della migliore offerta economica pervenuta da individuare almeno sulla base dei seguenti elementi evidenziati nella lettera d'invito insieme ai relativi pesi:*
 - a) tasso e commissione offerte sull'anticipazione di cassa di cui in convenzione è precisato l'ammontare presunto annuale e il periodo di vigenza medio;*
 - b) l'aggio richiesto sulle entrate patrimoniali;*
 - c) valute da applicare alle entrate e alle uscite di cassa;*
 - d) eventuale canone annuo offerto in correlazione alla potenzialità di sviluppo dell'istituto di credito interessato.*
- 4) Qualora ricorrano le condizioni di legge, l'ente può procedere, per non più di una volta, al rinnovo del contratto di tesoreria nei confronti del medesimo soggetto.*

RITENUTO pertanto opportuno sottoporre all'approvazione consiliare l'apposito schema di convenzione di cui al citato articolo 210, comma 2, del DLGS 267/2000;

PRESO ATTO che, secondo le disposizioni di legge in materia (in particolare gli articoli 107 e 192 del DLGS 267/2000) sono demandate alla competenza dirigenziale le successive operazioni procedurali volte all'individuazione del contraente;

RITENUTO altresì opportuno fissare la durata dell'affidamento del servizio di tesoreria, per il periodo 01.05.2016 – 31.12.2020 periodo che appare congruo in particolar modo nell'ottica di un possibile sviluppo di sinergie tra il Comune ed il tesoriere con l'obiettivo del costante miglioramento dell'efficacia del servizio;

PRESO ATTO dei pareri riportato in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del DLGS 267/2000;

Con voti favorevoli n. 12, voti contrari n. 6 (Agazzi, Arpini, Zanibelli, Beretta, di Feo, Boldi), espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di approvare, per quanto esposto in premessa, la convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria per il periodo 1 maggio 2016 – 31 dicembre 2020, nello schema allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
- 2) di dare mandato al Servizio Finanziario per i successivi adempimenti amministrativi e contabili;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento è adottato ai sensi degli articoli 42, comma 2, lettera e), e 210, comma 2, del DLGS 267/2000.
- 4) di dichiarare, stante l'urgenza di procedere, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, DLGS 267/2000.

Il Presidente mette in votazione l'immediata eseguibilità.

La votazione dà il seguente risultato:

voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. 2 (di Feo, Boldi)

Non partecipano al voto i Consiglieri Agazzi, Arpini, Zanibelli, Beretta.

(***)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

20/11/2015

Mario Ficarelli

- 2) La presente proposta riguarda un adempimento amministrativo, necessario per poter procedere all'effettuazione della conseguente gara d'appalto. Allo stato attuale non contiene riflessi finanziari diretti a carico del Bilancio Comunale. Parere favorevole.

20/11/2015

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Vincenzo Cappelli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 10/12/2015 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 25/12/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

Copia conforme all'originale.

10/12/2015